



## VIENI SPIRITO SANTO

*Vieni Spirito Santo. Ti sto facendo posto. Sto buttando via le false promesse di gioia di vizi, fantasmi e cattivi profeti. Vieni Spirito Santo. Regalami i tuoi frutti: l'amore, la gioia e la pace; l'essere magnanimo e benevolo, la bontà e la mitezza, la fedeltà e il dominio di me. Vieni Spirito Santo. Sarai la mia luce, affinché veda la bellezza dei tuoi doni, affinché pulisca gli angoli bui della mia vita. Sarai la mia roccia, l'appoggio sicuro per i miei passi, il sostegno che mi permette di vincere il male. Sarai il mio porto, la meta sicura verso cui viaggiare, il punto di attracco che mi darà quiete e gioia. Sarai le mie radici, la sorgente della mia forza, la voce amorevole che mi chiama alla vita. Sarai il mio tesoro, la cosa che più conta e che non cederò a nessun prezzo, la casa in cui abitare per l'eternità.*

### Ricevete lo Spirito Santo (Gv 20,22)

La Pentecoste celebra la terza Persona della Trinità: un dono che è lo stesso Spirito Santo. Il vangelo odierno narra che Gesù si manifesta ai suoi in un luogo non precisato, in cui essi sono chiusi dentro per timore dei G

iudei. Andati per trovare il Maestro dove pensavano che fosse (nel sepolcro), i discepoli vengono invece raggiunti da Gesù dove sono loro. Il Risorto dona la pace, compito e responsabilità della Chiesa. Gesù trasmette poi la missione, affidata dal Padre stesso: "Come il Padre ha mandato me, anche io mando voi". E come Dio alitò lo spirito di vita nel primo uomo (Genesi 2,7), così Gesù alita oggi lo Spirito nei suoi discepoli: eccoli ricreati ai fini della loro missione.

Lo Spirito è dono, ma richiede accoglienza consapevole e matura. Egli è la potenza di Dio che opera nella nostra storia e porta a compimento il disegno del Padre. È lo Spirito che ci trasforma e fa della nostra esistenza un luogo di grazia. Allora è importante per noi riconoscere la sua azione e presenza. Innanzitutto nella nostra vita, cioè lasciarci condurre da Lui come una docile creta nelle mani del vasaio (Ger 18, 2-4).

Perché è lo Spirito che ci illumina quando apriamo la Parola di Dio e ci fa intendere il senso profondo di quelle parole attraverso le quali ci guida all'incontro con il Signore risorto. È lo Spirito che ci sostiene attraverso i Sacramenti, che diventano momenti straordinari di incontro con l'amore di Dio. È lo Spirito che viene a noi attraverso coloro che vivono accanto e attraverso i fatti della vita quotidiana. È lo Spirito che ci fa scoprire con gioia ciò che accade in tutti gli uomini e le donne che cercano Dio con cuore sincero, che desiderano la giustizia e la pace, che agiscono con misericordia e spirito di solidarietà, che sono disposti a condividere e a soccorrere il loro prossimo. A noi avere "occhi buoni", avere un "cuore desto e vigilante".

## Parrocchia S. Cristoforo Cogollo del Cengio

Tel e fax 0445880007  
www.parrocchiacogollo.org



## 8ª settimana del Tempo Ordinario

28 maggio – 3 giugno 2023

**Gesù disse ai discepoli: «Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anche io mando voi». Detto questo soffiò e disse loro: «Ricevete lo Spirito Santo. A coloro a cui perdonerete i peccati, saranno perdonati; a coloro a cui non perdonerete, non saranno perdonati».**

### La Pentecoste dello Spirito

Lo Spirito Santo c'è. Gesù l'ha promesso e Dio l'ha donato alla sua Chiesa il giorno di Pentecoste e tutti i giorni a venire, invocato e trasmesso dai suoi ministri. Lo Spirito Santo ha assistito i credenti, li ha difesi, guidati e consolati nella storia. Li ha riempiti di doni interiori (sapienza, intelligenza, consiglio, forza, conoscenza e timore del Signore – Isaia 11,2) e ha portato frutti come amore, gioia, pace, pazienza, benevolenza, bontà, fedeltà, mitezza, dominio di sé (Galati 5,22).

A guardare la storia, però, dovremmo pensare a un dono a intermittenza. Non sempre, infatti, i cristiani si sono comportati come un corpo solo, secondo l'immagine ideata da San Paolo. Non sempre hanno rinnovato il miracolo dell'unione e della capacità di comprendersi che il giorno di Pentecoste ha riscattato la Babele di lingue, popoli e razze narrata nella Genesi. Non sempre hanno raggiunto «la fine del mondo», cioè le estreme periferie della terra e dell'esistenza, portando rispetto, risanamento e riconciliazione.

Non è certo colpa dello Spirito. Il suo vento soffia a volte leggero, a volte impetuoso, ma sempre libero e incessante. Occorre che le nostre porte e i nostri cuori siano aperti, e ciò dipende da noi.

Se nelle nostre comunità c'è valorizzazione dei carismi di tutti, considerazione e lavoro per il bene comune, pace e perdono reciproco, lo Spirito ha lo spazio che Dio vuole. Viceversa, dobbiamo metterci umilmente in ascolto, invocarlo ed essere docili alla sua azione. Solo così saremo veri cristiani, degni figli di Dio.

## CALENDARIO SETTIMANALE *Ottava settimana del Tempo Ordinario e Quarta settimana della Liturgia delle Ore*

Domenica 28 <b>PENTECOSTE</b> At 2,1-11; Sal 103(104); 1 Cor 12,3-7.12-13; Gv 20, 19-23	S. Messa ore 10.00 <b>Animata dal coro Giovani Voci - Consegna del Padre Nostro ai ragazzi terza e quarta elementare</b> 65° Matrimonio Panozzo Giovanni e Anna Maria + 50° Matrimonio Intenzione Zorzi Walter\Costa Fulvio e genitori\Dal Cason Antonio e Maddalena
Lunedì 29 B. V. Maria Madre della Chiesa	S. Messa ore 18.00 Ugo e familiari <b>Mese di Maggio: ore 20.00, continua la recita del S. Rosario (in chiesa e via streaming).</b> <b>Ore 20.30 incontro Consiglio Gestione economica. – Prove di canto Schola Cantorum.</b>
Martedì 30 B. Carlo Liviero, vescovo	S. Messa ore 18.00 Intenzione <p style="text-align: right;"><b>Ore 20.30 prove di canto Coro Giovani Voci.</b></p>
Mercoledì 31 Visitazione della B.V. Maria	S. Messa ore 18.00 Intenzione <b>Ore 20.00, in via Olmo, recita del S. Rosario itinerante tutti insieme, e conclusione del mese di Maggio.</b>
Giovedì 1 S. Giustino	S. Messa ore 18.00 Elisabetta e Simonetta <p style="text-align: right;"><b>Ore 20.00 Adorazione eucaristica e preghiera per le Vocazioni.</b></p>
Venerdì 2 Ss. Marcellino e Pietro	S. Messa ore 18.00 Apostolato della Preghiera
Sabato 3 S. Carlo Lwanga e compagni	S. Messa ore 11.00 Matrimonio SAUGO MATTEO – DAL CASTELLO CHIARA S. Messa ore 18.30 Crestanello Paola\Costa Francesco e Fulvio\De Muri Gabriella e Capovilla Ivan\Zordan Gianfranco e familiari\Dal Prà Guerrino e Zordan Dina
Domenica 4 <b>SANTISSIMA TRINITÀ</b> Es 34,4-6.8-9; C Dn 3,52-56; 2 Cor 13,11-13; Gv 3,16-18	S. Messa ore 10.00 <b>Animata dalla Schola Cantorum</b> Savio Pietro\Carollo Placido\Bella Simeone e Capovilla Linda

Oggi, domenica 28 maggio, in cattedrale a Padova, alle ore 16.00, **Ordinazione Presbiterale** di don Loris Bizzotto della parrocchia di Peraga di Vigonza, don Francesco Trovò della parrocchia di Vigorovea e don Ivan Catanese della Parrocchia di Perarolo di Vigonza. *Li accompagniamo con la preghiera.*

**Papa Francesco:** La seconda frase-guida si riferisce alla verità. È una frase di Gesù Cristo: «La verità vi farà liberi» (Gv 8,32). L'Ungheria ha visto il susseguirsi di ideologie che si imponevano come verità, ma non davano libertà. E anche oggi il rischio non è scomparso: penso al passaggio *dal comunismo al consumismo*. Ad accomunare entrambi gli "ismi" c'è una falsa idea di libertà; quella del comunismo era una "libertà" costretta, limitata da fuori, decisa da qualcun altro; quella del consumismo è una "libertà" libertina, edonista, appiattita su di sé, che rende schiavi dei consumi e delle cose. E quanto è facile passare dai limiti imposti al pensare, come nel comunismo, al pensarsi senza limiti, come nel consumismo! Da una libertà frenata a una libertà senza freni. Gesù invece offre una via d'uscita, dicendo che è vero ciò che libera, quello che libera l'uomo dalle sue dipendenze e dalle sue chiusure. La chiave per accedere a questa verità è un conoscere mai slegato dall'amore, relazionale, umile e aperto, concreto e comunitario, coraggioso e costruttivo. È questo che le Università sono chiamate a coltivare e la fede ad alimentare. Auguro dunque a questa e ad ogni Università di essere un centro di universalità e di libertà, un cantiere fecondo di umanesimo, un laboratorio di speranza. Vi benedico di cuore e vi ringrazio per quanto fate. Grazie tante!

Quasi due ore di dialogo franco e sereno. Toccano temi come la pace, le migrazioni, le vie per rispondere alla crisi di vocazioni, la povertà della Chiesa, i giovani (e la famiglia), ma anche la crisi climatica (con il pensiero agli alluvionati della Romagna) e la temperie culturale in cui la Chiesa italiana è chiamata oggi ad annunciare il Vangelo. È iniziata così la 77ma Assemblea generale della Cei. Al termine dell'incontro, sono stati alcuni vescovi presenti, a commentare con i cronisti l'ottimo esito del dialogo: «È stato un incontro importante perché a contatto con i problemi del Paese e della Chiesa. Il Papa ha sottolineato l'urgenza di un nuovo slancio di evangelizzazione che passa attraverso una testimonianza credibile. Significa che c'è una familiarità che con il Papa diventa dialogo, possibilità di fare domande con risposte sempre puntuali».

Caritas	Un GRAZIE a tutte le persone (non sono poche) che, attraverso la Caritas, con offerte o in altri modi, aiutano i singoli e le famiglie in difficoltà. In fondo la chiesa, c'è un contenitore Caritas per la raccolta di aiuti. C'è bisogno di: scatolame, olio, caffè, fette biscottate, tonno, fagioli, biscotti, ecc. Chiamare: 3489263474.
Uscite	A2a energia 982,00\Stampa 43,23\Spese vicariali 150,00.
Entrate	Offerte in chiesa 317,34\Altre offerte 43,00+50,00+100,00+100,00+150,00\Stampa 15,00\Per lavori 30,00\Visita malati 30,00.

